



Comune di San Cesario sul Panaro
(Provincia di Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 3

VERBALE N. 19 DEL 28/04/2016

OGGETTO: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - RETTIFICA ALIQUOTE TASI PER L'ANNO 2016 APPROVATE CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO 17/12/2015, N. 101.

ADUNANZA ordinaria - SEDUTA - di prima convocazione

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala Consiliare "*Armando Romagnoli*", addì ventotto del mese Aprile alle ore 19.00 previo invito consegnato a domicilio

Fatto l'appello nominale risultano

Cognome e nome	Pres	Cognome e nome	Pres
GOZZOLI GIANFRANCO	S	SOLA FRANCESCO	N
BIONDI SOFIA	S	PICCININI SABINA	S
BRIGHETTI LUCA	S	MONTAGUTI FABIO	S
VEZZELLI PAOLA	S		
SABBADINI DANIELE	S		
VACCARI ELISABETTA	S		
FORMENTINI ROBERTO	S		
BONI CRISTIANO	S		
TACCONI PAOLA	N		
ROSI LUCIANO	S		

Totale Presenti n. 11

Totale Assenti n. 2

Assessori esterni presenti: Sig.ri Giovanni Cavani, Francesco Zuffi.

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO COMUNALE Sig. GALLETTI DOTT.SSA MANUELA.

In qualità di SINDACO il Sig. GOZZOLI GIANFRANCO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(GIANFRANCO GOZZOLI)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(GALLETTI DOTT.SSA MANUELA)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art. 1, comma 639, legge 27 dicembre 2013, n. 147 istituisce l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 669, legge 147/2013 come pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013, successivamente modificato dall'art. 2, decreto legge 06 marzo 2014, n. 16, dispone che il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 14 della legge 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) ha modificato il predetto art. 1, comma 669, legge 147/2013 introducendo la non applicazione della TASI alle abitazioni principali come definite all'art. 13, comma 2, decreto legge 201/2011 ad esclusione di quelle iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

DATO ATTO inoltre che l'art. 1, commi 17 e 18 della legge 207/2015 prevede che la copertura del mancato gettito sia coperta tramite maggiori dotazioni del Fondo di Solidarietà Comunale;

RICORDATO CHE:

- in tema di definizione delle aliquote, l'art. 1, comma 676, legge 147/2013 prevede che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille: aliquota che il consiglio comunale, con delibera adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, può ridurre fino all'azzeramento;
- che il Consiglio del comune di San Cesario sul Panaro, sulla base di tale facoltà, per gli anni 2014 e 2015 ha applicato la TASI per le sole abitazioni principali (come definite all'art. 13, comma 2, decreto legge 201/2011) diverse da quelle iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

VISTO inoltre l'art. 1, comma 682, lett. b), legge 147/2013 che prevede che con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 il comune individua i servizi indivisibili ed indica per ciascuno di tali servizi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta e visto in particolare che il regolamento comunale per l'applicazione della TASI, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 07 aprile 2014 che all'art. 6, comma 1, dispone che: «Il Consiglio comunale, con propria deliberazione, approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima deliberazione il Comune può differenziare o prevedere l'azzeramento delle aliquote con riferimento a particolari fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.» ed al successivo comma 2 prevede che: «Con la deliberazione di cui al comma 1 sono individuati i servizi indivisibili con indicazione analitica, per ciascuno di essi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta»;



DATO ATTO inoltre che il Consiglio del Comune di San Cesario sul Panaro, con deliberazione 17 dicembre 2015 n. 101, confermava per l'anno 2016 le aliquote TASI e le detrazioni d'imposta in vigore per l'anno 2015, da applicarsi alle sole abitazioni principali diverse da quelle iscritte alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché individuava l'importo dei servizi indivisibili da finanziare;

RITENUTO necessario, tenendo conto delle importanti novità introdotte in materia di TASI dalla legge di stabilità per l'anno 2016, di dover rettificare la deliberazione di Consiglio n. 101 del 17/12/2015 limitatamente alla parte in cui si confermano per l'anno 2016 le aliquote TASI già approvate per l'anno 2015;

RICHIAMATO l'art. 52, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che prevede che i Comuni possono disciplinare le entrate proprie, anche tributarie, salvo che per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

RICORDATO che l'art. 13, comma 2, d.l. 201/2011 fornisce la definizione di abitazione principale, nonché prevede delle fattispecie ad essa assimilate per legge e ad essa assimilabili per regolamento e che l'art. 2 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria in vigore nell'anno d'imposta 2015, ai sensi del richiamato art. 13, comma 2, dl 201/2011, prevede l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, nonché delle eventuali pertinenze, a condizione che la stessa non risulti locata;

RICHIAMATO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'art. 42, comma 2, in materia di attribuzioni dei consigli;

VISTI i pareri favorevoli resi, sulla proposta di deliberazione, dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

Il Sindaco Presidente cede la parola a Zuffi Francesco (Assessore al Bilancio, Cultura, Sport, Politiche Giovanili) che illustra all'assemblea il punto all'ordine del giorno;

Si prende atto inoltre del dibattito scaturitone, nel quale sono intervenuti:

- Montaguti Fabio (Lista Civica Nuovo San Cesario).
- Dott.ssa Debora Montanari (Responsabile del Settore Finanziario);

PRESO ATTO altresì che il resoconto integrale della trattazione del presente argomento trovasi registrato in formato audio digitale conservato agli atti della segreteria;

CON voti unanimi, espressi in forma palese (alzata di mano) dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti ed accertati dal Presidente,

DELIBERA



- 1) Di rettificare la delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 17 dicembre 2015, per le motivazioni in premessa citate.
- 2) Di applicare per l'anno 2016 l'aliquota TASI pari a 0 per tutte le fattispecie imponibili.
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore dal primo gennaio 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 169, legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione verrà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 e art. 52, comma 2, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Dopodiché

II CONSIGLIO COMUNALE

CON voti unanimi, espressi in forma palese (alzata di mano) dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti ed accertati dal Presidente,

DELIBERA

Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente, urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. 18.8.2000, n. 267, stante la necessità di dare adeguata pubblicità alle aliquote deliberate.

